



Comune di Belvì

Provincia di Nuoro

---oO---

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

n. 9 del 26/09/2014

Oggetto: Approvazione del regolamento per la disciplina della Imposta Unica Comunale (I.U.C.)

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventisei** del mese di **settembre** alle ore **17:55** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati in seduta pubblica e straordinaria di prima convocazione i componenti del consiglio comunale.

All'appello nominale risultano presenti:

COGNOME	NOME	P	A	COGNOME	NOME	P	A
ARANGINO	Rinaldo	*		MAROTTO	Matteo	*	
				MELIS	Giuseppe	*	
CALLEDDA	Giuseppe	*		ONANO	Milena	*	
CASTA	Agostino	*		ONANO	Stefano Giovanni	*	
CASULA	Sebastiano	*		PODDIE	Laura		*
GIORGI	Fulvio	*		SANNA	Maria Clelia	*	
LOI	Antonio	*		URRU	Pierpaolo		*
Totale presenti		11		Totale assenti		2	

Assiste il Segretario Comunale D.ssa Piera Pisano, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede l'adunanza il Rag. Rinaldo ARANGINO nella sua qualità di SINDACO, il quale, essendo legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 52 del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile anche all'Imposta Unica Comunale in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 702, della soprarichiamata legge 27/12/2013, n. 147;

RILEVATO che in particolare il comma 2 del sopra citato art. 52 prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, da deliberare non oltre il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, con efficacia non antecedente al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno 18 luglio 2014, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato, da ultimo, ulteriormente differito al 30 settembre 2014.

RICHIAMATO in particolare il comma 682 del citato art. 1 della L. 147/2013, il quale stabilisce che: "con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta".

ESAMINATO l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), costituito da n. 63 articoli, raccolti nei seguenti cinque titoli:

- Titolo I IUC Disposizioni Generali – Imposta unica Comunale;
- Titolo II IMU Regolamento Imposta Municipale Propria;
- Titolo III TASI Regolamento Tributo sui servizi indivisibili;
- Titolo IV TARI Regolamento Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;
- Titolo V IUC Disciplina comune alle componenti dell'imposta unica comunale.

DATO ATTO che il suddetto schema di regolamento è stato redatto in conformità delle vigenti disposizioni legislative in materia;

VISTI altresì:

- l'art. 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ove si prevede che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli Enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997”;*
- l'art. 13, comma 13bis, del citato D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del decreto-legge 8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, il quale stabilisce che: *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'Imposta Municipale Propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I Comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il Comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale protocollo n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabiliscono le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di Imposta Municipale Propria;

DATO ATTO, altresì, che le agevolazioni disciplinate dall'art. dell'allegato schema di regolamento saranno iscritte in bilancio come autorizzazione di spesa e che la relativa copertura sarà assicurata da risorse diverse dalla tassa sui rifiuti (TARI);

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative, il 1° gennaio 2014;

RITENUTO di doverlo approvare;

DATO ATTO che sono stati preventivamente acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-contabile, così come previsto dagli artt. 49, 147**bis** e 153, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come integralmente riportato in calce alla presente deliberazione;

ACQUISITO altresì ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del citato D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2**bis**, del D.L. 174/2012 il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO lo statuto comunale;

Con votazione **unanime** e palese, resa per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), comprendente la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della Tassa sui rifiuti (TARI) e del Tributo per i servizi indivisibili (TASI), composto da n. 63 articoli, così come allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, a norma delle disposizioni citate in premessa, il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014 e che per quanto ivi non previsto continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/1997;
- 3) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, dell'art. 13, comma 13**bis**, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione ed il regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo le modalità appositamente previste;
- 4) di dichiarare, con separata **unanime** votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D.^{ssa} Piera Pisano)

IL SINDACO

(Rag. Rinaldo ARANGINO)

P A R E R E

(ART. 49 – T.U.E.L. – D.LGS. N. 267/2000)

Il sottoscritto, **VISTA** la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di pertinenza **ESPRIME**, sotto il profilo **TECNICO/CONTABILE** ed in relazione alle proprie competenze, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, **PARERE FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

(RAG. MARIO ONANO)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che la presente deliberazione, in data odierna, è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Dalla residenza municipale addì, **23.12.2014**

L'Addetto All'ALBO PRETORIO

(Istr. Amm.vo Agostino ONANO)
